

Il dettaglio delle anticipazioni concesse é di seguito riportato :

	(l/Mdi)
- Agusta	139,7
- Alumix	9,2
- Breda Energia	2,7
- Breda Fucine Meridionali	4,5
- Nuova Sopal	0,5
- Officine Galileo	1,1
- Reggiane	3,5
- SMA	1,0
- Termomeccanica Italiana	10,2
	172,4
	=====

3. Anticipazioni ad "altro titolo"

l/Mdi 417,0

Per il soddisfacimento delle più urgenti e diversificate necessità gestionali (quali il pagamento del T.F.R. ai dipendenti cessati dal servizio, il pagamento di oneri previdenziali per i dipendenti posti in prepensionamento, la conclusione di transazioni diverse, il pagamento di oneri retributivi per le società sottoposte a liquidazione coatta, ecc.), il Commissario Liquidatore ha concesso anticipazioni in conto corrente alle Società del Gruppo.

Tutte le anticipazioni effettuate a favore delle Società del Gruppo sono state contabilizzate in conto corrente, e sono state considerate a titolo oneroso.

Sui conti correnti intrattenuti con le Società é stato applicato il tasso legale, corrispondente al tasso convenzionalmente applicabile dal Ministero del Tesoro sulle anticipazioni concesse all'EFIM, a valere sui vari provvedimenti legislativi che determinano le fonti finanziarie della gestione di liquidazione.

TOTALE "D"

1/Mdi 1.010,8

=====

E. ONERI RETRIBUTIVI DI SOCIETA' DEL GRUPPO POSTI A CARICO DELLA LIQUIDAZIONE1. Oneri retributivi a carico della liquidazione 1/Mdi 186,1

Si riferiscono ad oneri posti a carico della gestione liquidatoria, secondo il disposto dell'art. 1, comma 2 del D.L. n. 471 del 23/11/93, convertito, con successive reiteratezioni e modificazioni, nella legge n. 738 del 27/12/94, e relativi ai costi del personale, non in cassa integrazione, delle società per le quali sia prevista la cessione a terzi.

Ciò allo scopo di assicurare il mantenimento dei livelli produttivi, anche minimi, durante il periodo delle trattative per la cessione stessa.

Il dettaglio per Società beneficiaria é il seguente :

	(l/Mdi)
- Alumix	75,0
- Avis	13,6
- Breda Costruzioni Ferroviarie	9,0
- Breda Energia	2,2
- Breda Fucine Meridionali	2,7
- Breda Menarinibus	21,0
- Cometra	2,9
- Edina	1,8
- Efimdata	4,6
- Efimservizi	0,1
- Imesi	2,8
- Istituto Ricerche Breda	2,5
- Metallotecnica Veneta	6,4
- Nuova Breda Fucine	5,9
- Nuova Sopal	0,3
- OTO Trasm	1,0
- Reggiane	9,2
- Sofer	20,2
- Termomeccanica Italiana	4,9
	186,1
	=====

TOTALE "E"

l/Mdi 186,1
=====

F. NECESSITA' DI TESORERIA1. Necessità di tesoreria EFIM

1/Mdi 106,0

Si riferiscono ai costi sostenuti per la normale gestione operativa della liquidazione, nonché per coprire gli oneri del personale cessato dal rapporto di impiego e per le anticipazioni concesse al personale impiegatizio posto in cassa integrazione straordinaria alla data del 21 luglio 1993.

In tale gruppo rientrano anche le somme incassate dall'EFIM, ma di competenza di Società del Gruppo (accreditati Fondo Sociale Europeo, ecc.)

2. Anticipazioni per imposte di registro su aumenti di capitale aziende della difesa ed altre spese connesse

1/Mdi 2,5

Si tratta delle anticipazioni, effettuate dall'EFIM, necessarie al pagamento delle imposte di registro sugli aumenti di capitale delle Società del settore della difesa.

I suddetti costi, appena quantificati, saranno addebitati alle singole società.

3. Costituzione della Società "Armamenti ed Aerospazio S.p.A."

1/Mdi 0,2

Come già precedentemente enunciato, in data 22/12/94 è stata costituita, con capitale sociale pari a Lire 200.000.000=, la Società Armamenti ed Aerospazio S.p.A., alla quale

sono state conferite, da parte delle Società del settore della difesa, tutte le poste patrimoniali relative ai contratti con i Paesi "a rischio" (Libia, Iran, Iraq, Perù, Venezuela ed Indonesia).

TOTALE "F"

1/Mdi 108,7

=====

RIEPILOGO RENDICONTO FINANZIARIO DEL PERIODO 17/07/92 - 20/01/95

CONTE	ASSEGNAZIONI	ENTRATE	RESIDUI	
			A VALERE	DISPONIBILI
A - ESTERNE				
- D.L. 8/33 convertito in legge 66/93	322.000.000.000	282.000.000.000		18.000.000.000
- A valere legge 33/93:	9.000.000.000.000		1.265.696.210.639	
- Prelevamenti		3.421.343.262.000		
- Obbligazioni		2.170.569.564.198		
- Linea di credito B.Roma		2.138.072.535.809		4.290.427.354
- A valere legge 738/94	5.020.000.000.000	3.445.500.000.000	1.554.500.000.000	
B - INTERNE				
- Disponibilita' su c/c bancari al 17.07.92		3.620.138.975		
- Saldo cassa al 17.07.92		3.312.253		
- Da Ministeri rimborsi person.distaccato		1.065.298.255		
- Dividendi		954.124.164		
- Anticipazioni da Nuova Safin		1.450.000.000		
- Rimborsi prestiti BNL		24.210.636.245		
- Da Fondo Sociale Europeo		9.946.381.727		
- Interessi attivi su c/c bancari e postali		48.367.045.384		
- Da Societa' per enolon. ammin. e sindacati		151.806.221		
- Da Stato rimborsi crediti d'imp. (CCF)		159.625.830.000		
- Differenza su vendita titoli		351.182.253		
- Vendita azioni SIV		211.800.521.550		
- Diff.vendita az.fidenza e acquisto az.SIV		3.938.420.000		
- Accredito da Chemical Bank per swap		29.042.234.574		
- Da Soc. difesa per rimborso C/GL + C/ECU		431.465.036.076		
- Rimborso Stato prestito obbligazionario		7.750.762.550		
- Piccole entrate (saldi fatture, rimb., etc.)		567.357.679		
TOTALE (B)		12.391.831.607.978	2.820.196.210.639	22.290.427.354

IMPIEGHI	USCITE
- A Società' del gruppo	
- Per legge Prodi L. 871/81 art. 4 co. 12 e succ. modif.	593.811.049.953
- Transazioni dirette SPANID - FIAT	48.486.385.784
- M. Safin per rit. su int. riconosciuti a banche giapponesi e transazione Glencore (Stato Passivo)	11.790.237.787
- Per altro titolo	356.672.461.658
- Per aumenti di capitale aziende della difesa	3.629.646.000.000
- Anticipazioni per imposte di registro su aumenti di capitale aziende della difesa ed altre spese connesse.	2.514.305.000
- Per art. 1 co. 20 L. 471/93 (oneri retrib. a carico Liquid.)	186.107.241.853
- A FIMMECCANICA	438.354.000.000
- Per pagamenti a M/L termine	340.352.465.610
- Per pagamenti banche e consolenti esteri (util. linea credito B. ROMA)	2.138.092.535.889
- Per acquisto azioni OTOBREKAZIN	225.322.740.691
- A Walburg - S. Paolo - Chemical	488.149.812.210
- Per riacquisto crediti d'imposta BCF - Chemical	10.238.245.875
- Costituzione Società' ARMAMENTI & AEROSPAZIO	200.000.000
- Per necessità di Tesoreria NFIM	106.042.309.686
- Per pagam. tramite obbligaz. emes. Cassa DD. PP. (Stato pass.)	2.062.909.369.360
TOTALE (U)	10.638.689.661.276
- SALDO CONTABILE (B - U)	1.753.141.946.702
- RESIDUI DISPONIBILI	22.298.427.354
- DISPONIBILITA' AL 20.01.95	1.775.440.374.056

- 23  Di cui è prevista l'applicazione dell'art. 3.1 della L. 738/94 in quanto devono essere concluse le trattative di vendita
- 24  In liquidazione volontaria/ coatta
- 53  Vendita

100

AVIOFER	Breda Costruzioni Ferroviarie	Avis	Breda Meridionali Bus	CPA Sud
	Cometa	S.E.I.	Ambroch	Sia. Marchetti
	Agusta	Messa	Agusta Aerospace Corporation	Agusta Aerospace Service
	Elicotteri Meridionali	Sia		

FINANZIARIA ENNESTO BREDA C.A.	Bredafin Innovazione	Breda Energia	Nuova Breda Fuolne	Breda Fuolne Meridionali
	Oto Traspar	Microncontrol	Breda Meccanica Bresciani	Oto Breda Finanziaria
	Oto Meccanica	Oto Spa	Oto Sistemi Civili	SIRIA C.A.
	S.T.S.	Oto Breda Sud		
ALUMIX	Alumex SCPA	Alumex Italia	Seidel	Eurallumina
	Alutecoa	Comital	Aluorisa	Nuova Comital
	Comital	Tubettificio Europeo		

SOCIETÀ ITALIANA VETRO	SIV International Holding	Metallwerk Frank	Freem (Ireland)	SIV J.K.
	SIV Deutschland	SIV Belgium	SIV France	SIV Atlantica
	Sivess	SIV Glasgow	Splintex	Centro Ricerche SIV
	Società Veneziana Vetro	S.V.S.	G.F. Sestini & C.	Italei
	Società Veneziana Container	Vetroexport Trading & Engineering	COVEL	Valglass
	VEM	Tecno Design		
PARTE - CIPAZIONI DIRETTE	Nuova Goffin	Sofim Leasing C.A.	Sofim Factor C.A.	Gallingeri
	Edimdata C.A.	Istituto Ricerche Breda	Enea Vini	Nuova Sopal
	Offaud	Edimservizi	GTO	Itica Ugento

EFIMPIANTI C.A.	Reggiane OMI C.A.	Termomeccaniche Italiana C.A.	Metalltecniche Veneto C.A.	Breda Progetti e Costruzioni C.A.
	Edinn C.A.	CE.S.I.C.	CE.S.I.S.	Ecotalco C.A.
SISTEMI E SPAZIO C.A.	Officine Galileo	Galileo Corporation of America	Galileo Vacuum Tec.	Galileo System
	SMA	Micrel	Selenmar Italia	Selenmar International
	Smerader Canada	Agusta OMI	Agusta System	OMI Corporation of America
	Cetev	Galileo Vacuum System		

**RENDICONTO FINANZIARIO
DELLA GESTIONE LIQUIDATORIA
AL 20 GENNAIO 1995**

RELAZIONE FINALE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE DELL'EFIM

1. VICENDE DELL'EFIM PRIMA DELLA LIQUIDAZIONE
2. CONSIDERAZIONI SULLA REALTA' PATRIMONIALE DEL GRUPPO EFIM
3. QUADRO NORMATIVO DELLA SOPPRESSIONE DELL'EFIM E DELLA SUA LIQUIDAZIONE
4. CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DELL'EFIM
5. RAPPORTI CON LA COMMISSIONE CEE
6. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE
7. CESSIONE DEL SETTORE VETRO
8. CESSIONE DEL SETTORE DIFESA ED AEROSPAZIALE
9. CESSIONE DEL SETTORE IMPIANTISTICA
10. CESSIONI DELLE ALTRE SOCIETA'
11. CESSIONE DEL SETTORE FERROVIARIO
12. RIORGANIZZAZIONE DEL SETTORE DELL'ALLUMINIO
13. CESSAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DELLE TERME
14. GLI INTERVENTI RIGUARDANTI I CREDITORI
15. PROBLEMI RELATIVI ALL'OCCUPAZIONE
16. AZIONI DI RESPONSABILITA', AZIONI DI DANNI CONTRO SOCIETA' DI REVISIONE, ESPOSTI ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
17. LA PROCEDURA PER IL SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI
18. PREVISIONI SUGLI IMPEGNI FUTURI
19. QUADRO FINALE DELLA LIQUIDAZIONE

* * * * *

APPENDICE: Schede delle principali società del Gruppo EFIM

1. VICENDE DELL'EFIM PRIMA DELLA LIQUIDAZIONE

- 1.1 Nell'immediato dopoguerra la grave situazione in cui versavano alcune industrie meccaniche indusse il Governo a creare il FIM (Fondo per il finanziamento dell'industria meccanica) istituito con Dlcp 8 settembre 1947 n. 889 e posto in liquidazione con l. 17 ottobre 1950 n. 840, gestito dall'IMI, con il compito specifico di finanziare programmi di esportazione adottati da imprese meccaniche mediante la concessione di anticipazioni in valuta italiana e contro cessione totale o parziale dei crediti derivanti dalle relative forniture. Il fondo si trasformò gradualmente da organismo puramente finanziario in organo di gestione di partecipazioni. Pertanto fu posto in liquidazione sotto un comitato cui furono attribuiti tutti i poteri in precedenza dell'IMI. Le attività del Comitato si protrassero fino al 1958 anche se, già in precedenza, la parte più rilevante dei suoi poteri era stata trasferita alla Finanziaria Breda S.p.A. che si trovò a ricoprire un ruolo simile a quello di Ente di gestione. Fu così che, in attuazione della legge n. 1589/56 si giunse, con D.P.R. 27/1/62 n. 38, alla costituzione di un nuovo Ente di gestione, l'EFIM (Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo di finanziamento dell'industria meccanica). Nello stesso anno fu adottato il primo statuto.
- 1.2 L'EFIM venne istituito con dpr 27 gennaio 1962, n. 38, per raccogliere le partecipazioni del Fim. Inizialmente, quale ente di gestione di partecipazioni statali, l'EFIM avrebbe dovuto avere "lo scopo precipuo di inquadrare le partecipazioni Fim già determinate e precisamente identificabili in base alle norme vigenti". Le finalità originarie dell'ente subirono una revisione e un conseguente ampliamento nei primi esercizi di gestione. Nella relazione al primo bilancio EFIM (chiuso il 31 dicembre 1963) si diceva infatti che era intenzione dell'ente estendere "le prospettive e gli sviluppi, sia in senso territoriale, verso il Mezzogiorno d'Italia, sia nella gamma produttiva". Lo scostamento delle limitate finalità indicate nel decreto istitutivo - diretta conseguenza dell'attuazione dei programmi di espansione impostati negli anni precedenti dalla principale partecipazione conferita all'ente, la Finanziaria E. Breda - nel quinquennio 1963-1967 trasformò l'Efim in una holding conglomerata, interessata a circa cento società operative attive in comparti eterogenei e riunite sotto il controllo di varie finanziarie di settore (in tale senso si provvede ad adeguare gli scopi statutari dell'ente con la legge 5 novembre 1964, n. 1176, e con il dpr 9 settembre 1967, n. 1284). Nel 1971 l'Efim controllava cinque finanziarie di settore: la Finanziaria E. Breda (meccanica, armamenti, condizionatori e diverse); la Insud (costituita alla fine del 1962 insieme alla Cassa per il Mezzogiorno per promuovere e controllare le partecipazioni in

imprese meridionali); la Breda Ferroviaria (costituita nel gennaio 1969 per il materiale ferroviario e le produzioni motoristiche); la MCS (nata nel 1971 dalla trasformazione in holding della Carbosarda per i settori del vetro, della carta, dell'alluminio e della gomma); e infine la Sopal (creata nel 1971 per raggruppare le partecipazioni nel settore alimentare). In un confronto con i maggiori enti delle partecipazioni statali, si deve osservare che, se l'accentuata centralizzazione della struttura organizzativa del gruppo rendeva l'EFIM assimilabile all'ENI, la presenza in società a fianco di azionisti privati e soprattutto la marcata diversificazione in settori non omogenei facevano sì che l'ente fosse invece paragonabile all'IRI. Il carattere polisettoriale dell'EFIM si accompagnava tuttavia alla scarsa coerenza tecnologica e merceologica dei settori di nuovo intervento con cui nel corso del primo decennio venne perseguita la rapida espansione settoriale e territoriale.

Tra il 1963 ed il 1973 l'EFIM accrebbe infatti sensibilmente il proprio peso nell'ambito delle partecipazioni statali. Il fatturato del gruppo crebbe dal 2,4%, al 3,8%, le esportazioni dall'1,4% al 4,4%, gli investimenti fissi lordi all'1,7%, al 3,4% ed il personale occupato dal 2,7% al 5,9%. Il processo di espansione e di diversificazione dell'Efim si mosse seguendo due linee di azione: vennero acquisite imprese già operanti da altri gruppi pubblici e privati e si costituirono nuove imprese in aree di intervento ritenute strategiche per la politica di investimenti seguita dal gruppo (con particolare riguardo al Mezzogiorno).

Muovendo dal nucleo originario, rappresentato dalle imprese meccaniche controllate dalla Finanziaria E. Breda, l'EFIM estese il proprio interessamento a nuovi settori in base a diversi criteri: a) ripartizione delle competenze con l'IRI (materiale ferroviario e armamenti); b) salvataggio di imprese in difficoltà (le imprese produttrici di alluminio cedute dalla Montedison, le cartiere Cbdm e le aziende ex Fim); c) espansione in nuovi settori (alluminio, vetro, alimentari, carta, aeronautica).

Nel 1972, alla fine della prima fase di espansione, la struttura del gruppo Efim (a cui faceva capo, come si è detto, un centinaio di società operative) mostrava che la meccanica incideva sul fatturato complessivo per il 46,80% (contro il 99,38% del 1963), il vetro per il 12,30%, la gomma per il 7,23%, la carta e la cartotecnica per il 13,53% e gli alimentari per il 14,46% (cui doveva aggiungersi il 5,68% di varie e servizi). Ma i dati più significativi, se si pensa alla crisi da indebitamento degli anni successivi, sono quelli relativi al capitale fisso lordo: meccanica 22,37%, alluminio 35,65%, cemento 6,87%, vetro 10,69%, gomma 3,97%, carta e cartotecnica 6,93%, alimentari 14,46%, varie e servizi 5,68%.

Il finanziamento degli investimenti effettuati dal gruppo si incentrò essenzialmente su elevati indebitamenti e sul ricorso allo stato, sia direttamente, attraverso il fondo di dotazione e l'ottenimento di contributi a fondo perduto, che indirettamente, mediante la